Anno XLIV — N. 250
Giovedì 20 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

[...]ura della amministrazione prov. per la sistemazione montana

[...] data 29 marzo 1921 è stato co[...]ito della deputazione provin[...] su proposta della Cattedra Am[...]nte di Agricoltura dell'Ispettora[...]ecnico e del Segretariato per [...]ontagna (Associazione dei Co[...] Italiani) un Comitato per i pro[...] della montagna, il quale, rac[...]endo in sè la rappresentanza [...] diversi uffici ed istituzioni che [...]cupano di tali problemi si assun[...] compito di stimolare e coordi[...] le attività in questo campo, per [...]iù sollecita e migliore soluzio[...] dei problemi che interessano la [...]ra zona montana.

[...] suggerimento di quel Comita[...] anche in seguito ai voti del Con[...] dei Sindaci della Montagna, [...]osso dallo stesso a Udine il 23 [...]o, la Deputazione provinciale [...]ose e il Consiglio Provinciale [...]ovò nella seduta dell'8 agosto [...] la provincia si facesse promo[...] della compilazione di un com[...] programma di sistemazione [...]lico-forestale dei bacini mon[...] coordinasse le iniziative in que[...] campo e costituendo eventual[...]te un organo tecnico speciale, [...]ndesse anche, occorrendo, con[...]naria della esecuzione delle o[...] relative.

[...] Deputazione provinciale de[...] al Comitato provinciale per [...]ontagna, in unione con alcuni [...]iglieri provinciali rappresentan[...] diverse zone montane, lo studio [...] programma accennato.

[...] Commissione, nella seduta [...] corr., determinò i compiti da [...]lire e furono già resi noti a [...] dei giornali — nel modo se[...]:

[...] Formare un programma di e[...]ione pronta di lavori i cui pro[...] furono allestiti e classificati, [...]er l'esecuzione da parte del Ge[...] Civile, sia per l'esecuzione in [...]essione e ciò per ottenere la as[...]zione di convenienti quote dei [...] stanziamenti;

[...] Sollecitare la compilazione dei [...]etti in corso di esecuzione, cu[...] la classificazione e il finan[...]ento completo;

[...] Formare altro programma per [...]este concessioni sia da parte dei [...] e altri Enti o da parte della [...]ncia;

[...] Formare un programma gene[...] stabilendo una graduatoria nel[...]enza dell'esecuzione dei lavori [...] speciale riguardo per i bacini [...] quali si progettano impianti [...]lettrici;

[...] Assumere l'ufficio di coordi[...]nto delle diverse iniziative e [...]sistenza tecnica agli Enti locali [...]zzo dell'Ufficio Tecnico Provin[...] salvo alla provincia di inter[...] anche quale concessionaria [...] opere ove non vi provveda l'i[...] locale.

[...]opera complessa da compiere è [...]nto la completa sistemazione [...]ostri bacini montani, per rego[...] all'origine il corso dei nostri [...] e torrenti, togliere le cause [...] straripamenti, delle inondazio[...] delle frane ecc. con vantaggio [...] opere pubbliche, della viabi[...] della agricoltura sia in alto che [...]sso.

[...]n dubitiamo che a quest'opera, [...]me con le iniziative già in cor[...] concorreranno volonterosamen[...] i Comuni.

[...]amministrazione provinciale in[...] di integrare e coordinare le [...]colari attività. E, poichè è di[...]rato, per molteplici ragioni, che [...] non sempre possono fare [...] e da soli in questo campo di [...] pubblici di indole tecnica spe[...] e che richiedono una lunga [...]ente esecuzione, la provincia [...]posta a concorrere sia per la [...]lazione dei progetti, sia per la [...]zione diretta mediante conces[...] da ottenere dallo Stato: Que[...] presidente della Deputazione [...]ciale, avv. Candolini, ripete [...] Comuni, in una circolare di[...] ai Comuni montani della pro[...].

[...] attività dell'amministrazio[...]rovinciale si appoggia al pro[...] Ufficio Tecnico, al quale sen[...] potranno i diversi comuni [...]esentati i bisogni e le aspira[...] locali, perchè ne sia tenuto [...] negli studi che si stanno [...]ndo e per le successive atti[...].

[...]niziativa evidentemente acqui[...] anche per la esigenza di [...]pare lavori utili per lenire la [...]cupazione, e non potrà quindi [...]rli il concorso di tutte le buo[...] attività della nostra zona monta[...].

[...] Comitato per la Montagna e [...] programma di opere nei ba[...]ontani sono stati aggregati i [...]iglieri provinciali: Frucco Giu[...] per il Mandamento di Ampez[...] della rag. Vittorio per quello di [...]ezzo, Cossettini dott. Guido per [...] di Moggio, Adami ing. G. B. [...] Mandamenti di Gemona e Tar[...] Trinco mons. Giovanni per il [...]ento di Cividale, D'Andrea [...]iacomo per quello di Spilim[...] Plateo ing. Luigi per quello [...] Policreti avv. Carlo per i Mandamenti di Aviano e Pordenone.

Abbiamo creduto opportuno di ricordare tutto ciò per la importanza grandissima che per il Friuli ha il problema di sistemazione dei nostri bacini montani — dai quali dipende l'altro vastissimo problema della sistemazione e utilizzazione delle acque.

La riunione di Coseano per l'irrigazione del Friuli centrale

Ieri l'altro nel pomeriggio si riunirono a Coseano numerosi rappresentanti dei comuni di Coseano, Rive d'Arcano, Flaibano, S. Vito di Fagagna, Meretto di Tomba e Dignano per il problema della irrigazione. Erano intervenuti inoltre l'on. Tessitori, promotore della riunione don Ugo Masotti cons. prov.; avevano aderito l'on. Biavaschi, il co. Gropplero e Agnola, cons. provinciali. Presiedeva il sindaco di Coseano, Virgilio Mattiussi. Dopo discussione ampia e serena fu approvato il seguente o. d. g. proposto dall'on. Tessitori:

« I rappresentanti dei Comuni di Coseano, Rive d'Arcano, Flaibano, S. Vito di Fagagna, Meretto di Tomba e Dignano riuniti in Coseano il 18 ottobre 1921; riconosciuta la improrogabile necessità di affrontare energicamente e definitivamente il problema della irrigazione del Friuli centrale;

ritenuto che soltanto con la irrigazione sarà possibile assicurare l'avvenire della agricoltura nella vasta zona friulana;

ritenuto che è necessario compiere il massimo sforzo, sia da parte dei privati che degli enti pubblici, perchè il problema, per le peculiari contingenze del momento, o si risolve ora o non si risolve più;

constatato con compiacimento il vivo favore che la impresa incontra fra le popolazioni, anche perchè sarà mezzo validissimo di sollievo alla crescente disoccupazione operaia;

richiamano tutti gli agricoltori alla necessità che il desiderio da essi addimostrato venga avvalorato da un'opera fattiva e larga di propaganda e di appoggio;

dichiariamo di voler agire in perfetto accordo con gli altri comuni interessati e con la Deputazione provinciale, alla cui opera nei riguardi del problema irrigatorio plaudono;

nominano quali membri del Comitato esecutivo provvisorio, i cui compiti furono definiti nel convegno dei comuni del Mandamento di Codroipo dell'11 corrente i signori Virgilio Mattiussi e Vittorio Cescutti.

Commissione zootecnica Friulana

Sotto la presidenza del co. cav. Francesco Gropplero si è riunita ieri la Giunta della Commiss. Zootecnica Friulana. Esaminando il risultato della revisione delle pubbliche stazioni taurine di pianura, fu constatato che il numero dei riproduttori regolarmente approvati ha raggiunto quello esistente nel 1916. Nelle esposizioni all'uopo tenute, furono distribuite in premi lire 31100, metà delle quali per torelli nati ed allevati in provincia da 6 a 18 mesi di età, e metà per premi di conservazione a tori di età superiore, in gran parte importati dalla Svizzera.

I molti e giustificati lagni sulla ritardata o mancata fecondazione delle bovine e sul continuo serpeggiare di malattie infettive nelle bovine stesse, va ascritto per gran parte alla deficienza numerica dei tori. Ci sono ancora una trentina di Comuni privi di stazioni taurine, e la Commissione Zootecnica si sforza in tutti i modi di coprire questa lacuna nel minor tempo possibile. Non potendo ricorrere alla Svizzera per la eccessiva sostenutezza del cambio, si spera di sopperire a queste esigenze coi tori attesi dalla Germania in conto danni di guerra.

Sono stati proposti alla Deputazione Provinciale notevoli contributi per l'acquisto di 14 torelli di pianura e sei di montagna, ed un sussidio per una importante esposizione che si terrà la prossima primavera a Gemona per bestiame di montagna.

Il Consiglio Nazionale per l'allevamento dei suini in Inghilterra ha espresso il desiderio di offrire in dono alle Provincie Liberate un gruppo di riproduttori distinti e sta prendendo i primi accordi colla Commissione Zootecnica Friulana per dare a questa nobile iniziativa la più efficace attuazione.

La Giunta si è occupata infine del contributo che può essere dato dai veterinari alla propaganda zootecnica, e dopo di aver in tesi generale, esaminata la forma del loro intervento tanto in montagna che in pianura, ha pregato l'Ispettore Zootecnico di preparare uno studio concreto per la prossima riunione.

A proposit di "Patrje ladine„ di S. Vit

Il trionfo dal Kapa

Sunet ku' la koda

Dai **K. K.** liberàz cun gran fadia,
sporava ognùn di no incuintràju plui;
jarin ciadenis, temporai e nui
che al soreli ciolèvin la ligrìa.

Pur, qualchidùn a' sint la nostalgia
di chei rampins leàs cui cudurui,
e l'è beàt e va in brut di fasui
se ju ficia, scrivlnt, in ogni ria.

Ogni paraula, quasi, anzi à 'l so **kapa**:
Kuscienza, **k**ur, **k**ultura e **k**ontadin....
A lei sta roba un azidènt nus ciapa,

e lu crodin lengàz dal Stât vizin....
Noi è selâf, ma si viôt uniz in clapa
il furlàn, l'esperanto cul ladin.

Disemit, se crodès, ma**k**a**k**o o sc'iap**a**,
ma no capissi cun ce scopo o fin
vin di meti il velèn tal nestri vin.

Gurizze, 26 di set. 1921.

Alberto Michelstaedter

AZZANO X

Echi della cerimonia di domenica

La mancanza di spazio, ci ha impedito di dare come appendice alla bella cerimonia, svoltasi domenica, notizia di un altro valoroso che conta il nostro comune, di Agostino Brunetta che si meritò ben cinque medaglie al valor militare e due promozioni al merito di guerra.

A titolo di onore per lui, e per il nostro comune, pubblichiamo l'elenco delle ricompense e le motivazioni per cui furono concesse.

Medaglia di bronzo al valor Militare all'aspirante di Vascello di complemento Brunetta Agostino.

« Osservatore di idrovolanti, in azione di bombardamento aereo, eseguiva di pieno giorno, in mezzo al fuoco di numerosa artiglieria antiaerea, dette prova di calma e di ardimento. (Alto Adriatico).

Medaglia d'argento al valor militare al Guardiamarina di Complemento Brunetta Agostino:

« Osservatore di idrovolante effettuava il bombardamento di un obbiettivo militare del nemico in presenza di sette idrovolanti austroungarici e non prendeva caccia, se non dopo aver attaccato efficacemente con la mitragliera uno di essi. Rovigno 16 ottobre 1916.»

Medaglia d'argento al valor militare al Guardiamarina di compl. Brunetta Agostino:

« Quale tosservatore di idrovolanti nemici, riuscendo ad impedire che bombardassero la nostra silurante di scorta. Pola 30 novembre 1916»

Medaglia di bronzo al valor militare al Guardiamarina Brunetta Agostino:

« Alla ricognizione di una piazza marittima, arditamente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica, rientrando felicemente alla base con l'apparecchio più volte colpito. (Alto Adriatico 2 dicembre 1916 »).

Medaglia di argento al valor militare al Guardiamarina Brunetta Agostino:

« Osservatore di idrovolante e pilota militare nella perigliosa contingenza di un combattimento aereo, mentre dappresso incalzava la raffica dei proiettili, si interponeva fra il volante ed il cadavere del proprio pilota riuscendo a prendere mare senza nessuna avaria». Alto Adriatico 11 febbraio 1917.

Promozione per merito di guerra

— Il guardiamarina di Complemento Agostino Brunetta è promosso pel merito di guerra Sotto ten. di Vascello con decorrenza 1. maggio 1917).

Ed infnie seconda promozione per merito di guerra:

Il Sottoten. di Vascello di Compl. Agostino Brunetta è trasferito per merito di guerra nel Ruogo degli ufficiali di Vascello in S. A. P. con proprio grado e anzianità 16 aprile 1917 (23 febbraio 1919).

S. VITO AL TAGL.

Per il Soldato Ignoto

Ad iniziativa della Sezione Combattenti con il consenso del Comune e di tutte le istituzioni cittadine si sta concretando un programma per un saluto di riconoscenza alla salma del soldato ignoto che passerà per Casarsa il 29 corrente e per la grande festa nazionale del 4 novembre.

In quel giorno dovrebbe tenersi qui il mercato, ma verrà sospeso con apposito avviso.

Un manifesto cittadino dirà con quali solennità speciali sarà salutata la salma dell'«Ignoto Milite».

Conferenza Dantesca

Anche il sacerdote dott. Annibale Giordani portò la sua bella e sapiente parola su Dante lunedì sera, alle 20.30 nel salone del Duomo, trattando il tema: « Il pensiero cristiano di Dante ».

Il pubblico affollò l'ambiente ed apprezzò moltissimo il distinto oratore per l'elevatezza e profondità dei concetti e per la nobiltà della forma, e gli fu largo di ben meritati applausi.

L'incasso netto della conferenza sarà devoluto pro monumento ai Caduti.

Lagnanze

In conseguenza alla continua siccità anche questa nostra cittadina, per il continuo passaggio di ruotabili vari è continuamente coperta da diversi nuvoloni di polvere, con gravi danni e della salute pubblica ed anche della zona.

Il Comune provvede annualmente per l'inaffiamento delle strade da maggio a tutto settembre; ma quest'anno, per la eccezionale siccità si rende necessaria la continuazione di tale inaffiamento, o quanto meno della piazza e vie principali. Senonchè il Comune, per non creare precedenti (?! si pensa forse che il secco abbia da ripetersi ogni anno?...) il Comune, dico, non intende di appagare il giustissimo desiderio della popolazione.

Si raccomanda poi agli spazzini di levarsi a tempo per pulire le strade per non concorrere di pieno giorno ad aumentare la densità della polvere che ci avvolge.

VENZONE

Beneficenza

In occasione della morte di Beltrame Giuseppe Antonio e per onorare la sua memoria offrirono al locale asilo infantile: Lucia Bianchi Bellina, Tomat Teresa, Pascolo Antonio fu Andrea, Clapiz Filomena, Calderari Luca fu Valentino, Famiglia Morassi, Pinzani Battistina, Zinetti Rosa, Zamolo Francesco, Castellani Luca di Luca, Tomat Giovanni fu Domenico, Foramitti Antonia vedova Leoncedis lire 5 per ciascuno; Zinutti Scrosoppi Maria 6, Castellani Lucia 10, Calderari Lucia di Luca 2, Micossi Tomat Angelo 1, Bellina Zamolo Ida 1, Madrassi Pieli Annna 1, N. N. 1. In totalelire 82.

REMANZACCO

Sulla nomina del medico

Il dott. Piero Pisacane, chiamato telegraficamente da Falcano circa quattro mesi addietro a prestare la opera sua in questo Comune, che da tempo era sprovvisto di medico, se ne va. Se ne va dopo aver prestato la sua solerte, intelligente opera, dopo essersi accattivate le simpatie della grande maggioranza del comune, dopo aver dimostrato la sua valentia nella scienza medica. Se ne va: perchè il responso del Consiglio Comunale non gli diede nemmeno un voto favorevole nella nomina del sanitario stabile! Astii personali, rappresaglie politiche!

Nemmeno un voto quantunque promesso, quantunque spinto a concorrere quantunque ben meritato, e quantunque quattro mesi fa, abbia avuto il voto unanime del Consiglio!!

Il lavoro nel buio, ha vergognosamente trionfato.

Ma nessun valore deve avere per lei il risultato del voto, Dottore! S'abbia invece la stima, la riconoscenza, l'affetto del popolo di Remanzacco e delle frazioni che tributano a Lei con franca espansione. Il bene e l'interesse anche, che Lei fece al Comune, non saranno dimenticati, specialmente da coloro che da Lei furono curati con amore, e che ebbero campo di conoscere e apprezzare le Sue alte doti come sanitario e come cittadino.

I voltafaccia di certi amministratori non levano a lei la gratitudine dei paesani che non possono approvare una condotta sleale.

GEMONA

Funebri Tirelli — Una commovente espressione di cordoglio riuscirono i funebri tributati al canonico G. B. Tirelli. Viparteciparono S. E. mons. Isola in rappresentanza del capitolo del seminario di Udine, moltissimi sacerdoti della provincia, molti di Mortegliano luogo natio dell'estinto, Suore, Circoli cattolici, scuole e l'autorità Comunale, nonchè molto popolo.

BUIA

I lavori di fognatura

I lavori di fognatura procedono alacremente e in breve vedremo ultimato quest'importante opera. Vorremmo però raccomandare alla cooperativa di lavoro dei combattenti di ultimare per domenica il raccoglitore sul tratto di via che va dalla canonica all'ex posta, per no ostruire l'importante arteria in occasione dei festeggiamenti.

PORDENONE

Vertenza Filarmonica

Non si accetta il giurì

Ci comunicano la seguente:

All'Onorevole Presidenza della Società Filarmonica di Pordenone

In merito al «Comunicato» apparso sui nostri quotidiani e ai vari articoli di cronaca che la stessa ha fatto pubblicare «per ottenere il pubblico giudizio», rispondiamo:

Ad evitare erronee interpretazioni e conseguenti costituzioni di Giurì, per chiarimenti, cercheremo di usare un linguaggio piano, facile, accessibile a tutti gli onesti, usando qualcuna delle frasi «oneste» del comunicato stesso, non dipartendoci però dal nostro programma: serenità, educazione, esaltazione del buono, del bello in Arte Musicale!

E cominciamo:

Non possiamo sottoporre ad un Giurì d'onore la soluzione della vertenza per molte ragioni: eccone alcune:

L'attuale presidenza della Soc. Filarmonica, nella sua maggioranza è composta delle stesse persone dell'ante-guerra: quindi *deve sapere*. E' il pubblico che deve essere illuminato dai fatti, non mai una sola cerchia di persone, sia pure costituita in giurì. Allorchè si trattò della nota vertenza anteguerra « Buia e il presidente della Soc. Filarmonica », sulla quale si è pronunciato un giurì, pervenne al M.o Buja una lettera in data 16 novembre 1914 del M.o Mario Mascagni ove fra le altre cose gli dice: « Non devi palesare quanto in quella domenica fu detto, fin tanto che io o le altre persone non te ne svincoleranno. — Firmato: *Mario Mascagni* ».

Vogliamo quindi evitare il ripetersi di un simile fatto eventualmente da parte del M.o Mario Mascagni o da qualunque altro Mascagni.

Il contratto Filarmonica-Buja in data 8 settembre 1917, pervenuto con lettera raccomandata all'interessato, dice: « Nomina provvisoriamente la S. V. a M.o della Soc. Filarmonica di Pordenone dal 1. settembre 1917 sino al termine del mese successivo a quello in cui verrà firmata la pace d'Italia. — Firmato: *Umberto Cattaneo* ».

Circa il trattamento « di vera generosità che sorpassava ogni suo impegno », come generosamente affermasi nel comunicato in questione, allorchè il M.o Buja chiedeva replicatamente e da mesi l'adempimento del contratto per poter vivere, si ebbe 3000 lire e una dichiarazione da firmare in precedenza, nella quale fra altro si dice: « Nel contempo le dichiaro che restano inalterate le mie condizioni rispetto alla Soc. Filarmonica nel senso che mantengo le mie dimissioni (cioè quelle dimissioni che gli erano state imposte) che avranno effetto, come convenuto, due mesi dopo la conclusione della pace! ».

Il pubblico, quel pubblico al quale si appella col suo comunicato la Presidenza della Soc. Filarmonica, siamo sicuri, non ha bisogno d'interpreti circa il significato del suesposto.

Avvertiamo che nel caso volesse l'on. Presidenza ravvivare la sua spenta memoria o che il pubblico lo richiedesse, possiamo pubblicare fotografie dei succitati documenti, poichè il nostro M.o Buja, che in effetto dell'invasione, ha perduto tutto il suo patrimonio «materiale», per suprema fortuna ha potuto conservare quanto (ed oggi dolorosamente lo constatiamo) è indispensabile alla difesa del suo patrimonio «morale».

Con l'occasione esterniamo la nostra sorpresa all'Ill.ma Presidenza della Soc. Filarmonica, circa l'intempestiva domanda di «prove» per quanto si riferisce ai tentativi di passaggio alla Filarmonica dei nostri allievi *Mucignat, Fioret Luigi e Fioret Guglielmo*, e alla brillante operazione compiuta sull'allievo *Da Sic Antonio*, agente della *Ditta Giuseppe Tamai* nella persona del sig. *Riccardo Tamai*, facente parte della Presidenza della Soc. Filarmonica. Già da molto tempo il nostro Polon, in una lettera diretta al M.o Mascagni Luigi ed apparsa sui nostri quotidiani, h aaffermato questo ed altro. Come vedesi, è cosa già passata alla storia.

Ci perdoni invece l'Ill. Presidenza della Soc. Filarmonica se, pur non millantandoci « di vera generosità che sorpassa ogni impegno » ci permettiamo di farle l'augurio-consiglio: che in breve periodo di tempo, i preposti alla Filarmonica, mercè le loro doti preclari, possano portare al sereno e spassionato giudizio di quel pubblico che ha diritto ad essere rispettato, un complesso artistico quale ha saputo fare il nostro M.o Alfeo Buja: complesso artistico costituito da Pordenonesi, evitando in tale modo l'importazione di elementi esterni a Pordenone, i quali, oltrechè concorrere ad inasprire maggiormente la crisi attuale della disoccupazione, graverebbero sul bilancio della Soc. dando luogo alla fioritura di « spese varie » come avvenne per esempio nell'ultimo bilancio della Società Filarmonica per la cifra di oltre 7000 lire, importo enunciato all'assemblea, senza illustrazioni esaurienti, taciuto nella relazione affidata ai giornali.

Ciò per rispetto a quel Pordenone che, pur non essendo la culla di tutti i membri della Presidenza, è però sempre quel Pordenone che largamente li ospita e dal quale traggono i mezzi atti a risolvere il quesito della loro vita.

Per la Presidenza dell'Istituto Musicale
Ing. Gerolamo Roviglio, presidente.
Geom. Omero Polon, consigliere.

Nozze — L'amico Giacomo Brusadini ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Tullia Trentin. Agli sposi felici formuliamo i migliori auguri.

Sospensione mercato — In seguito alla comparsa e diffusione dell'afata epizootica il prefetto di Udine ha disposto che nel comune di Pordenone rimangano fino a nuovo avviso, sospesi fiere, mercati ed esposizioni di bestiame bovino, suino ovino e caprino.

Echi dei funebri Toffoletti

Il dott. G. B. Toffoli cognato del compianto tenente aviatore Toffoletti, ha versato lire 100 all'asilo Infantile in memoria del predetto ufficiale.

Il Convegno Nazionale di Trieste per le assicurazioni obbligatorie contro le malattie

Il 30 ottobre prossimo in Trieste per iniziativa della Federazione Italiana delle Società di M. S. e della Confederazione Generale del Lavoro sono invitati a raccogliersi a congresso nazionale tutti coloro che rappresentano organizzazioni di soccorso e d iprevidenza per discutere e deliberare intorno ad un argomento vitale circa le assicurazioni sociali.

Si tratta dell'assicurazione di malattia che urge rendere obbligatoria; la questione sta tutta qui. Ogni congresso naturalmente ha lo scopo di affermare una direttiva e questo intende premere sul governo perchè l'obbligatorietà sia accettata. Non è quindi una innovazione, ma piuttosto una conseguenza.

Infatti in un ordinamento civile ha acquistato come il nostro, coscienza se non altro dell'importanza della legislazione sociale e che ha già validamente affermato il dovere collettivo di provvedere ai vinti della vita e di prevenire le cause che li producono, trattare dell'assicurazione contro le malattie è piuttosto dedurre le conseguenze di un principio che non istituirlo.

Logica deduzione del resto e salutare, poichè l'assicurazione di malattia (fu giustamente osservato) costituisce il perno della organizzazione assicurativa sociale. Infatti, nelle malattie risiede la causa prima di infiniti rovesci di fortuna, tanto più gravi e fatali quanto è minore la resistenza fisica ed economica dei colpiti.

Prevenire queste cause di desolazione significa ovviare una lunga teoria di dolori agli individui e risparmiare alla collettività un maggior onere di soccorso ai bisognosi che, ridotti a minor numero, saranno anche più efficacemente aiutati. Sarà inoltre un risparmio ed una minor dispersione di forza lavorativa peril paese, più a lungo ed in maggior numero conservandosi ad esso il suo esercito del lavoro.

Nè deve preoccupare se politicamente piuttosto questo o quel partito, questa o quella organizzazione si è appropriata l'idea.

Chiediamoci: E' essa buona, è essa capace di giovare alla vita collettiva?

Esaminiamo da questo punto di vista le cose e, ove ci sembri indubbiamente che si, in luogo di isolarci, di respingere le iniziative altrui concorriamovi e discutiamo la attuazione onde anche il contributo di idee ed interessi particolari non manchi di eservi rappresentato.

Non altro, del resto, chiedono i promotori, se non la partecipazione di quanti hanno esperienza e responsabilità rappresentativa in materia onde più ampio sia il contributo di idee.

dott. Alberto Pontremoli

* * *

L'invito diramato per questo Convegno è esteso particolarmente alle Federazioni nazionali professionali, Camere del lavoro, Società di M. S., Casse di Previdenza dei Sindacati, Casse distrettuali della Venezia Giulia e Tridentina, ai grandi Istituti Nazionali di assicurazione, Comuni, alle Provincie, Opere Pie spedaliere ed elemosiniere, associazioni dei medici, al Gruppo parlamentare socialista, alla Lega dei Comuni socialisti, alla Lega dei medici socialisti, alla Lega proletaria invalidi di guerra e a tutti gli enti che possono avere interesse a promuovere la soluzione del problema della assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Il Convegno durerà tre giorni. Suoi scopi sono:

a) esaminare i diversi aspetti del problema per prospettare soluzioni tali da conciliare gli interessi in giuoco, senza perturbare l'ordinamento tecnico amministrativo dell'assicurazione che deve essere semplice, agile ed economica;

b) visitare a scopo di istruzione e di propaganda la Cassa distrettuale per l'assicurazione malattie di Trieste, ed i servizi e istituzioni da questa creati per la realizzazione delle finalità dell'assicurazione.

La prima parte del programma avrà il suo svolgimento coll'esame e la discussione dei seguenti temi:

1) L'assicurazione obbligatoria contro le malattie in ordine alla sua organizzazione amministrativa ed al suo coordinamento con le assicurazioni in atto. Necessità di istituire una uniforme legislazione sulle assicurazioni in tutte le Provincie d'Italia (relatore avv. G. Puecher, Direttore della Cassa Distrettuale di Trieste).

2. L'assicurazione obbligatoria contro le malattie, i Comuni, ed i servizi di profilassi igienica e di assistenza degli ammalati a domicilio (relatore on. dott. Giulio Casalini e on. dott. Francesco Zanardi);

3) L'assicurazione obbligatoria contro le malattie, le opere pie ospedaliere ed elemosiniere, sanatori, le stazioni climatiche ecc. (relatori dott. Miguzzi e dott. Arzuffi).

La seconda parte del programma si svolgerà sulla base di un itinerario fissato di comune accordo fra i dirigenti, la Cassa distrettuale di Trieste e la presidenza del Convegno.

PORDENONE

Una storiella immaginaria

Riceviamo:

Pregiatissimo Direttore,

Vengo a conoscenza che si fa circolare l'allegra storiella che domenica, in occasione della cerimonia seguita ad Azzano Decimo mi sarebbe stato rifiutato la mano da parte di uno dei decorati al valore militare.

Faccio noto che il fatto è assolutamente immaginario e quindi contrario a verità e insussistente.

Ossequi. G. Ellero.

Echi della cerimonia di Azzano

Domenica in Azzano ove dal Ministro della guerra vennero decorati con medaglia d'oro i fratelli De Carli, dopo la cerimonia, seguì un banchetto servito inappuntabilmente dal sig. Coran dell'albergo Centrale.

Fra i vari discorsi udimmo ricordare quello breve dell'eg. Capitano dei carabinieri e Commissario prefettizio di Varmo, cav. Celso Borsatti, il quale pronunciò queste indovinate parole dalla tribuna delle autorità:

« Permettete che io quale combattente della 4. armata e figlio del cav. Jacopo Borsatti, vecchio medico di Azzano già condannato a morte dall'Austria nel 1848, ed anche quale cittadino di Azzano stesso, ringrazio V. E. di essere venuto tra noi a vivificare gli animi nella odierna cerimonia patriottica come vivificaste gli spiriti oppressi dopo Caporetto. Gradite pertanto i nostri omaggi e l'evviva che esce spontaneo dall'animo nostro che ha fede negli alti destini dell'Italia Nuova. Evviva il Comandante della III. Armata.

Queste brevi parole, sollevarono calorosi applausi.

Al Sociale

La compagnia d'operette Fiorini-Fioretti ha richiamato al «Sociale» anche ieri sera un pubblico enorme ed elegante. La «Principessa della Czardas» la bella operetta, ebbe una esecuzione brillantissima, a merito speciale della graziosissima signorina Sardi, soprano dotata di voce simpatica e di senso d'arte squisito; il bravo tenore Castellani; la sempre briosissima affascinante soubrette signorina Fioretti e l'ottimo, corretto, intelligente, esilarante comico Pozzi. A questi bravi artisti il pubblico fu largo di applausi ed ovazioni e richiese parecchi bis, specie dalla coppia Fioretti-Pozzi, insuperabile nei duetti comici e balletti che vengono eseguiti con grazia, brio e spigliatezza.

Ottimi pure gli altri arstiti, Urbani ecc. Messa in scena bellissima e l'orchestra composta di numerosi ed ottimi elementi.

Associazione Commercianti

Ieri sera seguiva l'assemblea dell'Associazione Commercianti; la quale dopo avere accettato la riuncia del Consiglio elesse a nuovi consiglieri i signori: Tomadini Angelo, Polon Eolo, Boenco Alfredo, Del Favero G. B., Geri Giovanni, Veroi dott. Aldo, Scaini Antonio, Endrigo Carlo. In ballotaggio: Fantuzzi Ruggero, Pasqualini Carlo.

S. DANIELE

Il mercato del terzo mercoledì

Non possiamo dire che il mercato odierno sia stato animatissimo; però non dobbiamo negare che sul mercato bovino e suino furono fatti e conclusi diversi affari, con grandi ribassi.

In pollerie, assa iscarsi, i pennuti presentati: vendite a prezzi tollerabili.

In granaglie, non variò il prezzo dei mercati antecedenti; così per le sementi da prato.

Formaggi in grande quantità; prezzi in ribasso sino a lire 10 il formaggio da tre mesi di latteria.

Molte castagne, mele e pere, portate da Ragogna, Forgaria, Vito d'Asio e da Castelnuovo.

Per le feste del 4 novembre

Martedì sera si riunirono nella sala del vecchio Palazzo Comunale, i presidenti degli Enti e delle organizzazioni cittadine (convocati dalla locale Sezione ex combattenti), per studiare la forma migliore di solennizzare la giornata del 4 novembre, anniversario della Vittoria.

Noto tra i presenti: Comm. Quintino Ronchi, presidente del Comitato pro Caduti in guerra, nob. Carlo Narducci, presidente Consorzio Agrario coop. e pres. assemblea combattenti, mons. Erminio Paschini, Arciprete Paolo Toran pres. Reduci, Arnaldo Corradini pres. Idroelettrica, Nino Asquini pres. Associazione Commercianti e Industriali, Marchesini Giovanni pres. Società Operaia, cav. Taboga del Tiro a Segno, rag. Guglielmo Crucciati direttore Banca Cattolica locale, Dante Mardero pres. Mutilati ed Invalidi, Chientaroli Guido, segretario sezione magistrale, parecchi combattenti tra i quali Tomaso De Cecco Mario Iob, Emanuele Chiurlo, Pacco Enrico ecc.

Assunse la presidenza il nob. Narducci, il quale espose con brevi parole, lo scopo dell'assemblea — che approvò all'unanimità — la nomina del Generale Ronchi a presidente effettivo, del Comitato — come il più degno e il più adatto per la doverosa manifestazione volta a celebrare la gloria degli eroi conosciuti, immolatisi sul campo dell'onore.

Il comm. Ronchi ringrazia commosso della dimostrazione di stima tributatagli, e mettendo in rilievo l'alto significato della data che si vuol commemorare apre la discussione sull'oggetto.

Parecchi dei presenti interloquirono facendo osservazione e proposte; dopo di che viene nominato un Comitato d'onore composto di tutti i presidenti degli Enti ed Istituzioni cittadine, presieduto dal Commissario prefettizio avv. Michelloni; ed il Comitato Esecutivo con la presidenza del comm. Ronchi e membri l'intero consiglio direttivo dei Combattenti, a cui spetta l'iniziativa lodevole, composto dei signori Iob Mario De Cecco, Marcuzzi Giovanni, Sgrifo Alessandro, Mardero Dante dei mutilati ed invalidi e Giovanni Marchesini quest'ultimo Comitato convocherà sabato p. v., i suddetti presidenti per concretare il programma e sottoporlo all'approvazione del Comitato d'onore. Il nostro plauso alla patriottica iniziativa.

AVIANO

Fatto brigantesco

Impiegato di banca rapinato da quattro armati

L' audacia dei malfattori

20. (per telefono) *Un fatto brigantesco che ha vivamente impressionato la popolazione, è avvenuto ieri mattina alle ore 8.45 sulla strada che da Aviano conduce a Polcenigo.*

La Banca del Friuli ha ad Aviano una delle sue fiorenti succursali, e a Polcenigo tiene un recapito, ove un impiegato si reca due volte alla settimana per gli affari di ordinaria gestione. Generalmente si reca in bicicletta il co. Lucio Ferro d'anni venti, che porta seco oltre gli stampati, anche una scorta di danaro, cinque o diecimila lire, in una busta assicurata al telaio della macchina con una cordicina.

Ieri mattina, come il consueto, alle ore venti il conte Ferro lasciava il paese, dirigendosi verso Polcenigo... ... ...

Aveva lasciato da qualche minuto Casiello, ed era sceso da bicicletta per superare la forte salita che vi è fra questa località e la frazione di Dardago. Prima di giungere al torrente Ostugna, la strada in forte salita ha da l'uno e dall'altro lato delle siepi.

Ad un tratto, e senza pronunciar parola, da una di queste siepi sbucarono quattro uomini vestiti da contadini, tre armati di moschetto ed uno di pistola lanciarazzi.

Due lo afferrarono alle spalle inchiodandolo sul posto, ed anzi uno di essi facendogli cenno di tacere, gli puntava al basso ventre la punta acuminata di un pugnale. Un terzo si poneva di vedetta sulla strada, mentre il quarto con un altro pugnale tagliava la funicella che assicurava la borsetta alla macchina, e tagliava pure la gomma. Il gesto fu rapidissimo, tanto che il co. Ferro rimase come paralizzato, in capace di pronunciare parola. Uno dei quattro, facendogli un gesto minaccioso, disse: — Avanti...

I briganti rivalicavano la siepe e fuggivano a gambelevate verso la montagna.

Il co. Ferro, rimessosi dalla scossa provata, proseguiva fino a Dardago, che dista dal luogo circa 300 metri, ove raccontava l'avventura occorsagli. Da notarsi che quella strada è frequentatissima e che i briganti potevano essere sorpresi da un momento all'altro.

Nella borsetta rubata il conte Ferro aveva diecimila lire in danaro e stampati diversi.

Stamane è giunto il tenente dei carabinieri di Pordenone, con parecchi militi, che battono la campagna alla ricerca dei malfattori.

Nessuno però li ha veduti, neppure coloro che si trovavano a lavorare nei campi. Una traccia fu trovata stamane stessa; lungo un sentiero che scende dalla montagna venne infatti rinvenuto un libretto di assegni che si trovava nella borsetta.

Si è pure constatato che nel punto ove i briganti attesero il co. Ferro, la siepe era stata ricoperta e resa più folta ancora da frasche d'albero da poco tagliate.

I quattro non erano mascherati, come dapprincipio si diceva; avevano però tutti barba e baffi finti.

SACILE

Ricevemmo stamane una corrispondenza che annuncia la convocazione per ieri sera dell'assemblea della benemerita Società per l'insegnamento popolare. Naturalmente la pubblicazione è inutile, e aspettiamo dal corrispondente che egli ci mandi il resoconto dell'assemblea. Notiamo la cosa a giustificazione nostra presso di lui che non ha visto pubblicare la sua comunicazione. La sua lettera, impostata il 18, prima di venire a Udine, fece una piccola gita a Venezia !

RAGOGNA

Forno comunale chiuso ?

L'amministrazione di questo forno, non sappiamo con quali criteri e in seguito a quali deliberazioni, è venuta nella determinazione di sospendere la confezione del pane e nel contempo di licenziare, senza preavviso i fornai ed i contabili. Il grave provvedimento deve avere qualche spiegazione, deve essere motivato, almeno ci sembra. Non si possono certo, senza motivi mettere così sul lastrico impiegati e fornai che hanno tutto il diritto di protestare contro così draconiana misura.

E protestano vivamente anche molti capifamiglia i quali vedevano nel forno municipale, un calmiere agli alti prezzi del pane e vorrebbero sapere le ragioni della improvvisa e grave decisione.

TAVAGNACCO

La quarta classe elementare

Il paese — come accennammo è in subbuglio per la richiesta dell'Istituzione della quarta classe elementare, richiesta accompagnata da una dimostrazione inscenata dinanzi alle scuole impedendone l'altro giorno l'apertura. Il fatto causò strascici nei giornali, ma crediamo non possa venire risolto favorevolmente al desiderio. Come tante volte, si è scritto, i fondi a disposizione dell'autorità scolastica — come del resto per tutti i servizi — sono limitati e tali che appena concedono il funzionamento delle classi obbligatorie. La quarta classe a Tavagnacco sarebbe solo facoltativa, perchè il numero voluto di abitanti non è tale da renderla obbligatoria e effettuata. La questione potrà essere perciò purtroppo non potrà essere risolta invece dal comune che è libero di provvedere a sue spese anche alla classe richiesta.

Da MONFALCONE

Sport Club «Friuli» batte S. C. «Manfalcone»

Domenica, la nuova ed affiatata squadra Udinese fu tra noi a disputare una gara, con la squadra concittadina. Peccato che essa non si sia potuta allineare al completo; ciò ha fatto mancare l'assieme e se non bastasse, i migliori furono in pessima giornata. Il risultato fu 3 pel «Friuli» e 2 per il «Monfalcone». Gli ospiti sono indiscutibilmente buone promesse, ma far correre fra essi e la forte squadra dell'A. S. Udinese un parallelo, di paragone, come risultò su qualche giornale della vostra città, è completamente erroneo. Vi è una enorme differenza di classe e se l'Udinese battè i nostri per soli 3 a 0 a Trivignano, fu perchè non vollero segnarne di più, sempre contento che in quel giorno i nostri erano «à point». Che lo S. C. Friuli, vinse su noi, è innegabile; ma che abbia completamente dominato non corrisponde a verità; il «punti pari» avrebbe dato l'esatto valore delle squadre in campo. La propaganda spicciola sui giornali è ben fatta quando corisponde a verità; ma le smargiassate stanno sempre male, in ogni caso. Contuttociò, non vogliamo in nessun conto sminuirne il valore degli ottimi elementi che compongono la squadra, quali il Marini, il Tosolini, il Degano; mentre per gli altri non possiamo confermare ch'essi sono delle ottime promesse.

Un Amatore del Calcio

Cronaca Cittadina

Uniamoci alla gioia dei Sovrani per le loro Nozze d'argento

beneficando i bambini

Nella solenne adunanza delle rappresentanze comunali e provinciali di Udine e di Gorizia, che ha avuto luogo nella Loggia Municipale di Udine il 17 mese scorso fu deliberato che, a degnamente celebrare la ricorrenza delle auguste nozze di argento dei nostri Sovrani, venisse promossa una sottoscrizione, che, raccogliendo il contributo di enti e di popolo, desse vita ed incremento ad una iniziativa di previdenza sociale.

Sul fanciullo — su questa grande debolezza, da troppe prove dolorose oggi acuita, che racchiude in sè ogni froza dell'avvenire, conversero, con unanime spontaneo consenso, i voti delle rappresentanze delle due provincie delle Autorità, dei Cittadini, dei delegati di sitituzioni e di associazioni.

Alla Società Protettrice dell'infanzia che, da molti anni, con alto senso di delicata umanità — consacra, sotto molteplici forme, ogni sua energia ed aspirazione a rigenerare la fanciullezza sofferente, ed all'Ospizio Marino Friulano, che, sorto da due anni ne integra le funzioni, fu stabilito che sieno erogati i fondi da raccogliersi, allo scopo di erigere — nel nome augusto dei Sovrani d'Italia — nuovi padiglioni al monte ed al mare ove ospitare un maggior numero di bambini di tutta la Provincia, che la cura preventiva toglierà da una morte precoce o da una vita peggiore della morte.

Ogni friulano — anche il più umile — deve sentire la grandezza dello scopo, che va al di là ed al di sopra di ogni diversità di opinioni e di partito. Offrendo il suo obolo all'opera santa, egli dimostrerà che vi sono due sentimenti, patria e carità, in nome dei quali tutte le anime possono affratellarsi per un bene comune.

Il Comitato secutivo per la provincia di Udine — composto dal co. gr. uff. Gino di Caporiacco presidente; bar. gr. uff. Elio Morpurgo, sen. del Regno; avv. Agostino Candolini presidente della Dep. Prov.; gr. uff. rag. Luigi Spezzotti, Sindaco di Udine; gr. uff. prof. Domenico Pecile; Camilla Pecile-Kechler; Rubini-Cacitti Teresa; Maria Fabbris-Ferrari; Adele Petz-Commessati, membri; cav. prof. Enrico Morpurgo, segretario; cav. uff. Ugo Zilli, cassiere. — rivolge speciale preghiera ai Sindaci, agli Ufficiali Sanitari, ai parroci, in generale alle persone di cuore e di buona volontà, affinchè vogliamo in ogni Comune costituire un Comitato locale per la raccolta delle offerte, dando carattere popolare alla sottoscrizione, la quale deve riuscire una dimostrazione plebiscitaria di umanità e di patriottismo.

Confidiamo che i preposti alle amministrazioni comunali e alle istitutzioni di credito, di cooperazione ecc., vorranno far votare dai rispettivi consigli un largo contributo a favore dell'opera benefica che si prefigge di compiere.

E siamo certi che il Friuli, il quale ha sempre dato, e dato largamente in tutte le opere di beneficenza, non mancherà neppure in questa occasione in cui all'opera umanitaria si associa così alto significato patriottico, di offrire generoso l'obolo proprio per i bambini «suoi» figli del «suo» popolo.

Nuova Associazione

Si è costituita con sede provvisoria in vicolo Caiselli 7, una « Associazione fra piccole industrie di falegnami ed ebanisti, per provvedere solidalmente alla tutela degli interessi individuali e collettivi. La associazione è apolitica. Essa si ripromette l'elevazione dell'arte mediante gare emulative.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente Morassutti Paolo; vicepresidente Zuccolo G. B.; segretario e cassiere Buzzi Ant.; consiglieri: Bernardis Lino, Burello Augusto, Dini Andrea, Missio Aless., Morassutti Silvio, Rupini Quarto; revisori: Cantoni G. B., Pravisani Pietro, Villalta Giovanni.

L'Associazione conta già 41 soci inscritti e invita a farne parte tutti i proprietari falegnami ed ebanisti non ancora inscritti. Le inscrizioni si ricevono dalle 19.30 alle 21, nella sede dell'Associazione e nelle ore diurne presso il segretario Buzzi Antonio, in via Liruti.

« LA PATRIA DEL FRIULI » è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

La brigata Savoia ha mutato il suo Comandante

Il generale di brigata O. Freri è stato nominato comandante della Scuola Militare di Modena. L'illustre generale quindi ha lasciato il Comando della Brigata, che sarà assunto dal generale comm. Anfossi.

Il generale Freri ha preso commiato dai due reggimenti con il seguente affettuoso ordine del giorno:

« Per superiore disposizione, lascio il Comando della Brigata Re per assumere quello della Scuola militare di Modena.

Se ciò risponde ad un mio desiderio, non è senza profondo e sentito rammarico ch'io lascio il comando di questa gloriosa Brigata; e non l'avrei certo mai lasciato, se circostanze particolari non mi ci avessero costretto.

E' quindi con un sentimento di vivissimo dispiacere che io porgo ad ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati il mio saluto cordiale ed affettuoso.

In questa brigata dove tutto parla al cuore ed alla mente del soldato che sente forte la propria missione, io che vi lascio non ho avuto — nei quattordici mesi che l'ho comandata — che soddisfazioni.

Nei due reggimenti è fortemente sentito il culto delle tradizioni gloriose che secoli di storia, consacrata da tanto sangue generoso sparso su tutti i campi di Europa, hanno lasciato come ponderoso retaggio ai suoi componenti. Conservate con vivo cordoglio tale culto.

Siate, come sempre siete stati, i fanti che si distinguono ovunque per fierezza, per disciplina, per compostezza, per devozione al dovere. Vi è sempre stato in voitutti qualche cosa che vi distingue; ebbene, non avete che da conservare e perfezionare, se possibile, questo qualche cosa che ha sede sicura nell'animo vostro che sente fortemente della personalità dei gloriosi reggimenti ai quali appartenete.

Nel lasciare questo Comando che a me non ha dato che soddisfazioni, saluto religiosamente le vostre sante bandiere e saluto con un evviva ufficiali, sott'ufficiali, caporali e fanti dei due reggimenti.

A nome poi di voi tutti porgo il mio saluto al generale comm. Anfossi, che mi sostituisce nel Comando di questa brillante e bella Brigata Re. »

Autorevoli adesioni

Alla solenne cerimonia svoltasi domenica 16 ottobre sul Castello di Udine in occasione della consegna della bandiera che i Combattenti della Federazione Friulana offrirono all'Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti, hanno aderito tutte le più autorevoli personalità della nostra Regione. Come è noto, S. E. il Ministro della guerra, on. Gasparotto, impedito a presenziare personalmente, come avrebbe desiderato, la cerimonia, si fece rappresentare da S. E. il generale Sanna, comandante il Corpo di Armata di Trieste.

S. E. il Ministro delle Colonie on. Girardini ha diretto al cav. Russo, presidente dei combattenti, la seguente lettera:

« La ringrazio della nobilissima lettera con la quale Ella m'invita ad assistere alla consegna della Bandiera della Patria all'Associazione Friulana delle Madri e Vedove di Caduti. Vorrei poterlo fare con tutta l'anima, ma dopo giorni di assenza forzata dal Ministero, debbo farvi ritorno e le cure che mi attendono, non mi consentono assolutamente di lasciare Roma.

La prego perciò vivamente di voler accogliere la mia adesione all'alta cerimonia, alla quale prendo parte con cuore di friulano e di italiano. E' a queste educatrici testimonianze di pietà e di orgoglio verso i nostri morti, che attingiamo ogni speranza ed ogni fede nell'avvenire d'Italia! Cordiali ossequi. — G. Girardini. »

Allo stesso cav. Russo così ha scritto S. E. l'on. Rossini, sottosegretario all'Assistenza Militare e Pensioni di guerra:

« Caro presidente, con vivo rammarico Le comunico che precedenti impegni mi vietano di presenziare alla cerimonia della consegna della bandiera che i combattenti friulani il giorno 16 ottobre offrono alla Friulana Associazione di Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

Sarò con l'anima tra i forti friulani che diedero alla Patria e le loro vite e quanto avevano di più sacro nel patrimonio domestico.

Mi abbia con immutabile cuore, affezionatissimo Rossini ».

Con una nobile lettera ha altresì aderito l'Ufficio Romano dell'Associazione Nazionale tra le Madri e Vedove di Caduti, mentre due nobili rappresentanti le Madri e Vedove di Caduti di Torino, le signore Ferrero e Zuffardi, vennero personalmente a Udine per recarvi il saluto di quelle elettissime donne.

Come era noto, tutte le Associazioni Patriottiche cittadine avevano già aderito a far parte dello stesso Comitato promotore: un consenso quindi che dimostra tutta la buona opera compiuta dalle organizzazioni delle nostre Madri e Vedove di Caduti e dei nostri combattenti, e la considerazione della quale sono ben meritatamente circondate ».

Sull'incendio dell'altra notte

Malgrado le indagini delle competenti autorità, perdura il mistero sul le cause che determinarono le disastrose perdite di ingenti quantità di materiali del deposito Ricupero Materiali di guerra e della ditta Lamborghini, siti fuori porta Ronchi ritenuto da alcuni accidentale e da altri, data la rapidità con cui si svolse l'opera distruttrice, doloso.

Tra gli accorsi sul lugo del disastro meritano di essere segnalati all'ammirazione e alla pubblica riconoscenza il tenente Huober Odoardo di Huben, primo giunto con alcuni soldati del distretto e quanti potè racimolarne lungo il percorso. Egli penetrato nell'ufficio direzione dei predetti Magazzini ed armatosi di una grossa spranga di ferro, adoperandola a guisa di clava, riusciva a staccare, con colpi vigorosi, da una parete del locale, ove era avvinta con catene e catenacci, la cassaforte e coadiuvato dai propri soldati, a trarre in salvo il mobilio del locale stesso. A lui si deve anche il rilevante servizio di isolamento di molti materiali infiammabili, alla cui opera si prestò con coraggio ed abnegazione non comuni, incitando i propri uomini con l'azione e la parola; e va ricordato il tenente Garlatti-Venturini Aurelio il quale, raggiunto il proprio collega di lì a poco, si adoperava all'isolamento di una baracca in preda alle fiamme, alla demolizione di una seconda, che valse a frenare la furia dell'incendio minacciante l'intero magazzino, conspiccato senso del dovere, sempre fra i primi, nei punti più pericolosi e minaccianti, coadiuvando, con la parola e con l'esempio, i propri soldati fino alla completa opera di spegnimento.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Antonio Marcotti: Renna Benigno 5, Zamparo Amedeo 5, Beppino Missio di Giovanni 5, Famiglia Luigi Degani 10, famiglia Bisattini Francesco 10, Luigi e Ida Agnola 5. — In morte di Amalia Bellina Croattini: Marcotti Odorico 5, Valentino Talmassons 10, Luigi Candotti 5. — In morte di Remo Fioritto: Lugi Candotti 5, Luigi e Ida Agnola 5. — In morte di Rosalia di Ronco ved. Voltolin: Ferrini rag. Luigi 5, Luigi e Ida Agnola 5.

Ciechi di guerra. — In morte di Giulio Del Torso: Ditta Fratelli Del Torso 30.

Società Dante Alighieri. — Per iscrivere nel libro d'oro il nome di Rosina Girardini: Angelina Ciani e famiglia di Ciconicco 20.

Ospizio Cronici. — In morte di Antonio Marcotti: Beppino Missio di Giovanni 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Rosalia di Ronco ved. Voltolin: Jole e Alessandro Brunelli 10, Annunciata Angeli 10. — In morte di Remo Fioritto: Beppino Missio di Giovanni 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Remo Fioritto: Beppino Missio di Giovanni 5. — In morte di Rosina Girardini: Fratelli Fischetto 20 — In morte di Amalia Bellina Croattini, fratelli Fischetto 10.

Scuola e Famiglia — In morte di Amali aBellina ved. Croattini: Giacomo Falomo e famiglia da Gemona 20.

Mutilati sezione Udine — In morte di Remo Fioritto: Luigi Candotti 5. — In morte di Amelia Bellina ved. Croattini: Luigi Candotti 5. — Per onorare la memoria del padre del socio M.o Rambaldo Marcotti, Circolo Ass. Sport. Udinese 75. Ecco l'elenco degli offerenti: l. 10; Bagnoli Augusto e Gagliardi G. B.; l. 5 Enrico Frescotti, Buccini Giov., Del Fabbro Giov., Carlo Leonarduzzi, Fratelli D'Ambrogio, Cescon Luigi, Pinto Ant., Battistella Giovenni; l. 2 Prosdocimi Romolo, Lunazzi Carlo, Biasi Giuseppe, Serafini Dorino, Cotterli Francesco,, De Paoli Giovanni, Rizzi Pietro; N. N. 0.50; N. N. 0.50.

Nozze d'argento benefiche

Oggi, un egregio e operoso concittadino(il signor Giuseppe Mizzau che tante benemerenze si è acquistate nell'agricoltura friulana, festeggia nella intimità della famiglia la lieta ricorrenza delle sue nozze di argeto, con la gentile e fedele compagna della sua vita e del suo lavoro, signora Antonietta Lucchini. Per rendere più cara alla memoria tale dolce ricorrenza i coniugi hanno pensato a segnarne la data con atti benefici; e mentre offersero gratuitamente il terreno per erigere l'asilo infantile a Beano, terra natia dello sposo, hanno mandato al nostro ufficio lire 500 con la seguente asegnazione: 100 alla casa di Ricovero, 100 alla Società protettrice dell'Infanzia, 100 agli orfani di guerra, 100 all'Istituto Micesio, 100 all'Istituto della Provvidenza.

Che questi atti di bontà siano per la famiglia Mizzau, propiziatori di altrettanti anni di non conturbata felicità; così da trovarla ancora serena e lieta, alle nozze d'oro. Questo l'augurio nostro.

Sodalizio Friulano della stampa in assemblea

Nell'ultima assemblea, al nuovo Consiglio direttivo del Sodalizio della stampa, fu deferito l'incarico di ricompilare lo statuto secondo i criteri emersi durante la discussione fra gli associati.

Le difficoltà furono molte, perchè non si è potuto rintracciare copia dello Statuto.

Il Consiglio ha deliberato di indire la assemblea dei soci per martedì 25 corr., alle ore 16, nei locali del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese in via della Posta, per trattare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Statuto Sociale, relatore Libero Grassi — 2. Dimissioni del Consiglio.

Ladro ferroviario — Un guardiano ferroviario sorprese ieri sera il giovanotto Vittorio Barbariol di anni 22 da Roveredo in Piano, a togliere della merce da un carro ferroviario. Fu arrestato e consegnato alla questura.

Ancora dell'Università Popolare

Ai cenni dati ieri, aggiungiamo qualche altro desunto dallo Statuto.

Scopo della Università popolare: diffondere e volgarizzare la cultura fra il popolo mantenendosi fondamentalmente e rigorosamente estranea a qualunque professione di fede politica e religiosa, pur essendo aperta a qualsiasi corrente del pensiero.

L'Università popolare aderisce alla Federazione italiana delle Università popolari. Ne sono soci tutti gli Enti e le Società che contribuiranno con non meno di 50 lire annue e tutte le persone che si obbligheranno ad una o più quote annuali di lire 10, pagabili anche in due rate.

Il consiglio direttivo è composto di sette mambri: due saranno designati dal Consiglio della Società operaia generale di Mutuo Soccorso; cinque eletti dall'assemblea, dei quali due appartenenti agli Enti e Società contribuenti.

Le lezioni andranno dal 1. novembre al 31 maggio di ogni anno, con ingresso libero a soci e nn soci. Il consiglio direttivo potrà promuovere, però in via eccezionale, anche conferenze a pagamento.

Il ricorso fu respinto

Abbiamo l'altro giorno accenato al ricorso presentato alla Suprema Corte di Roma dalla difesa di Benfenati e Marchiori, coinvolti nella condanna per l'assassinio dei poveri Gabbia e Giarduz — gli automobilisti della Provincia.

Giunge ora notizia che il ricorso è stato respinto e che la Corte Suprema ha pienamente confermato la ordinanza e la sentenza del presidente cav. Domini, contro le quali i due condannati avevano ricorso.

L'Istituto Filodrammatico risorge

Così appare dalla notizia che apprendiamo. L'altra sera, con intervento di un gran numero di dilettanti e soci della non mai dimenticata «Società Pietro Zorutti» e di pur numerosi aderenti, fu decisa la resurrezione dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi — aggiungendovi il nome di un'altra gloria friulana, così che il risorto si chiamerebbe: « Istituto filodrammatico Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi ».

Suo scopo: istruire nella recitazione di produzioni tanto in lingua italiana, quanto in vernacolo friulano, riportando sulle scene i lavori del Ciconi e degli altri autori friulani che scrissero per il Teatro, e possibilmente anche il Sior Antonio Tamburo detto Zorutti, del quale si curerebbe la dizione di qualcuno fra le migliori sue creazioni.

Su proposta del signor Libero Grassi, fu stabilito di dare quanto prima possibile una recita, in una località delle terre redente, devolvendo il ricavato all'erigendo Monumento ai Caduti per la Patria — proposta che fu con unanime voto, accettata.

In chiusa dell'adunanza (dice l'informazione che abbiamo ricevuta) il sig. Casimiro Mencacci, a nome di tutti i soci presenti ed assenti, porse al sig. Libero Grassi, una pergamena sottoscritta da tutti gli aderenti all'Istituto per esprimergli riconoscenza come fondatore del medesimo ed affermare la passione alla drammatica dei filodrammatici già inscritti.

Aspettiamo ora, l'Istituto all'opera.

Alla Banca Commerciale Sede di Roma

trovasi versata la somma di lire 400.000 a garanzia dei premi della *Lotteria* che avrà luogo irrevocabilmente in Roma il 27 *ottobre corrente.* Rileviamo, che il Prefetto di Roma, quale presidente della Commissione di vigilanza, ha confermato al pubblico la data della estrazione a mezzo di apposito manifesto, che è quella ripetutamente pubblicata dalla Commissione Esecutiva del 27 *ottobre corrente.*

Siamo agli ultimi giorni di vendita dei biglietti echi desidera acquistarli è bene non perda tempo. Ogni biglietto costa Due Lire e concorre a tutti i premi fra i quali il primo che è di lire 200.000; il secondo di L. 100.000 nonchè alla ripartizione della somma che risulterà vinta dai biglietti invenduti, concorrendo ai premi, *i soli biglietti venduti.* Pochissimi sono i biglietti ancora rimasti in circolazione per la vendita.

...milioni e 200 mila lire per l'acquedotto

...nostro *Espigi* ci invia da Roma in ...a 18:

...Consiglio Superiore dei lavori pub...i sezione seconda, ha dato parere fa...revole alla domanda del Comune di U...e per la concessione di mutuo per la ...razione di acquedotto cittadino con li...itazione a lire 3 milioni e 200 mila e per ...provazione del progetto stesso.

...grande cerimonia di Aquileia

...pprendiamo che alla grande ce...monia di Aquileia per la scelta ...a salma del soldato ignoto, che ...volgerà il giorno 28, il presiden...del senato, ha delegato a rappre...tare l'alto consesso, i senatori ...edin e bar. Elio Morpurgo.

...andiera Rossa! — Fra le infini...di tricolori che in questi giorni ...mpagnano i chiassosi gruppi di ...eritti, vi era ieri una bandiera ...sa all'ombra della quale si rac...glievano diversi giovani di Marti...ero. Le guardie regie pensaro... di togliere quel vessillo dalla cir...lazione e lo sequestrarono all'o...ria «Due Palme» di Porta Villal...

Una scenata al Circo Equestre

...ra la bigliettaria del circo Zavat...sig. Palma Gina di anni 25 ed i ...ugi, Luigi Vicendomini di anni ...Maria Miani di anni 22, abitan...via Mentana, si accese ieri sera ...vivace discussione perchè i due ...acquistato i biglietti di secon...osti e poi pagata la differenza ...i primi, non trovarono di acco...arsi nè in questi nè in quelli. In...ennero i carabinieri proponen...he venissero restituiti i soldi ai ...spettatori: ma questi non se ne ...no per intesi e continuarono a ...chiasso. La donna ad un certo ...ebbe il torto di rivolgere pa...ingiuriose ai carabinieri e finì ...uardina, dove fu assalita da una ...nta crisi, tanto che fu dovuta ...ttere in libertà: venne però de...ciata.

COMUNICATI

...POSTA SUL VINO. — La stessa ...ra di Commercio comunica che, ade...alle sue premure, tanto la R. Doga... Udine, quanto la Brigata della R. ...lie di iFuanza in Udine, hanno di...che, nei rispettivi uffici, il servi...rilascio bollette d'accompagnamento ...no sia protratto sino alle ore 17.

A sua volta la Federazione Friula...l'Industria e del Commercio, ci man...comunicato che conferma come per ...are il rilascio delle bollette surricor...oltre al servizio compiuto dall'uffi...cnico di Finanza dalla brigata guar...finanza, la direzione della R. Do...vi provveda con orario dalla 8,30 ...7, interrotto dal consueto intervallo ...colazione.

...BITI E CREDITI VERSO CIT...NI AUSTRIACI. — La stessa Ca...comunica che un decreto pubblicato ...«Gazzetta Ufficiale» del 5 corr., pro...al 31 dicembre 1921 il termine per ...sentazione delle denuncie dei crediti ...i di cittadini italiani verso cittadini ...ci e anteriori alla guerra. Le denun...vono essere presentate all'ufficio di ...e compensazione presso il Mini...dell'Industria e Commercio in Ro...

...ntro gli inasprimenti fiscali

...i gli industriali e commercianti, ...non soci della Federazione dell'indu...e del commercio, sono convocati di ...a ad un'asemblea, domani, alle ore ...nei locali della Federazione, piaz...omo n. 1, per trattare sui provve...i da prendersi contro gli inaspri... fiscali.

...ami alle Scuole professionali

...esami della sezione autunnale ...la scuola professionale «Gio...da Udine», si inizieranno il ...di venerdì 21 corrente alle ...per il corso feriale femminile. ...interessati potranno prender ...e del relativo orario che è e...all'albo della scuola.

TEATRO SOCIALE

...nti ad un eletto e numeroso pub...la compagnia «Yvan Darclèe» ha ...sentato ieri sera in una superba e..., la bella e tanto ammirata *Princi...della Czardas.*

...voro è stato allestito con vera ric...di costumi e grande sfarzo di ...in scena, e gli interpreti tutti han...eggiato con le loro migliori qualità ...anti e di attori per dare a questa ...a una magnifico rilievo.

...Pacifici, dimostrandosi padrona ...ena, interpretò con vero senso d'ar...arte principale, sfoggiando una vo...ca, estesa intonata. Ella fu applau...na, insieme a Guglielmo Zanasi ...pe Edvino) che mise in evidenza ...buone qualità di tenore. La simpa...ary Romano fu come sempre gra...ma, piacevole e spigliata. Il Garga...del «Conte Boni» una caratteristi...chietta e divertì immensamente. ...rdo Favi, la sig. Piccoletti, l'A...il Grassi e gli altri tutti contribui...ssai lodevolmente al buon successo ...rata. L'orchestra filò egregiamente ...bacchetta del bravo maestro Um...Berrettoni. Registriamo per la cro...umerosissimi, sinceri e spontanei ap...a tutti i bravi artisti.

...ta sera: *La vedova allegra.*

...to prima una novità: «La signori...s Facons» in tre atti di Yvan Dar...

...ma Teatro Moderno

...sera si ripete il bellissimo ...na di Vittoriano Sardou

Fernanda

...olavoro cinematografico di ac...e finissima messa in scena. ...scono i migliori e più noti ar...ell'arte muta. Protagonista la ...e Leda Gys.

...ato avrà inizio il più grande la...a serie di avventure:

Il diamante della morte.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Le turbolenze di Pocenia

Nel giugno scorso, in seguito al lancio di un ordigno esplosivo, da parte di socialisti, i carabinieri arrestarono certo Basso Bondini Angelo. A questo arresto si oppose un gruppo turbolento di compagni, che inscenarono una dimostrazione di protesta a base di urli e oltraggi ai militi. Per questo comparvero ieri in tribunale: Basso Bondini Giacomo di anni 25, Basso Bondini Lodovico di anni 29, Basso Bondini Antonio di anni 63, Bertossi Giuseppe di anni 25, Malisani Luigi di anni 29, Nonino Domenico di anni 33, Malisani Celeste di anni 29, Zanini Angelo di anni 19, Nordini Emma di anni 23, Basso Bondini Giuseppe di 23 anni, Basso Bondini Letizia di 21 anni, tutti di Pocenia.

Gli imputati narrano a modo loro i fatti, e naturalmente, nuotano tutti nella più limpida innocenza. I testi per lo più agenti dell'ordine e compaesani, depongono su alcune circostanze di contorno che poco precisano gli avvenimenti.

Gli avvocati difensori on. Cosattini, Sartoretti e Maroè, scagionano con diligenti arringhe i loro patrocinati. Il Tribunale, dopo udita anche la requisitoria del P. M., emette la seguente sentenza: condanna Basso oBndini Giacomo, Bertolini Giuseppe, Malisani Luigi e Nonino Domenico a mesi tre di reclusione; Basso Bondini Ludovico a tre mesi e giorni quindici e Basso Bondini Antonio ad un mese di detenzione; Basso Bondini Letizia a l. 50 di multa e tutti alle spese e tassa. Vengono assolti Nardini Emma, Malisani Celeste e Zanini Angelo per insufficienza di prove e Basso Giacomo e Giuseppe per non avere commesso la contravvenzione loro addebitata.

Tutti gli imputati colpiti dalla reclusione, vengono rilasciati liberi avendo già scontata la pena.

Per una bicicletta

che Umberto Marzinotto di anni 20 abitante in via Gaeta, rubò a Guglielmo Moro, egli è condannato a tre mesi e 10 giorni di reclusione, già scontati.

Un attentato contro l'ambasciatore americano in Francia

PARIGI, 20. — *Stamane è stato consegnato alla sede dell'ambasciata degli Stati Uniti, una scatola di profumi indirizzata a Horrick, ambasciatore degli Stati Uniti, presso la Repubblica francese. La scatola è stata portata nel domicilio dell'ambasciatore e posta nella sua camera da letto. Nel pomeriggio un cameriere, mentre cercava di aprirla, ha provocato lo scoppio della scatola stessa, che conteneva materie esplodenti. L'esplosione ha ferito alle gambe il cameriere ed ha danneggiato la stanza. Si sono subito recati sul luogo il prefetto di polizia ed il procuratore della repubblica.*

Quasi due milioni di disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 20. — (Camera dei Comuni) Il Governo presenta due progetti di legge che propongono di accordare alcuni soccorsi ai disoccupati.

Lloyd George prende quindi la parola. — L'attuale crisi della disoccupazione — egli dice — è la peggiore che l'Inghilterra abbia attraversato da cento anni a questa parte.

Vi sono attualmente un milione e 750 mila uomini, donne e ragazzi senza lavoro.

Le operazioni nel settore orientale

ATENE, 20. — Un comunicato del quartiere generale in data 16 dice: Sul fronte di Dorilea calma. Sul centro del nostro fronte ad Afium Kara Hissar, scambio di tiri di artiglieria. Nel settore di Gheslek una colonna nemica ha avuto un incontro a nord del lago di Ascania contro un nostro distaccamento. Il nemico è stato volto in fuga, lasciando sul terreno 20 morti. Abbiama fatto 5 prigionieri fra cui due ufficiali. Noi abbiamo avuto soltanto un soldato ucciso.

L'on. Venino a Tripoli

SIRACUSA, 20. — Questa sera sono giunti il sottosegretario alla Colonie on. Venino e il governatore della Tripolitania conte Volpi, ossequiati alla Stazione dal prefetto, dal sindaco e dal presidente della Camera di commercio. L'on. Venino e il conte Volpi si sono poi imbarcati sul piroscafo «Tebe» che è partito alle 23 per Tripoli. Le rappresentanze delle organizzazioni del porto hanno improvvisato una calorosa dimostrazione all'on. Venino.

La Francia, e le riparazioni

PARIGI, 20. — (Camera dei deputati) Nella seduta odierna si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Maurice Barret protesta per la soppressione delle sanzioni economiche, contro la Germania ed insiste sulla necessità di garantire prima di ogni altra cosa la sicurezza della Francia. L'oratore esprime il timore che l'abolizione delle condizioni economiche sia seguita da quella delle sanzioni militari.

Briand prende la parola e dice che avendo la Germania accettato l'*ultimatum* e iniziato i pagamenti non vi era più alcuna ragione di mantenere le sanzioni economiche, che erano causa di grandi difficoltà. In quanto all'abolizione delle sanzioni militari, essa è stata chiesta, ma il Governo di Francia la ha rifiutata. Berret riprende la parola e domanda nuovamente al Governo come intenda garantire la sicurezza del paese, la ricostruzione delle regioni devastate. Vengono quindi svolte le interrogazioni di altri quattro deputati.

Le compagnie riducono i noli

NEW YORK, 20. — Alla conferenza continentale dello Shipping Board i rappresentanti delle compagnie di Assicurazione hanno annunciato una riduzione delle tariffe dei noli per l'Europa continentale. Questa riduzione va dal 15 al 20 per cento a tonnellata, per i metalli, e dal 3 al 5 per cento a tonn. per gli olii, il grano, la carne e gli alimenti in conserva.

La Commiss. parlamentare austriaca respinge l'accordo di Venezia

VIENNA, 19. — Il Comitato per gli affari esteri dell'assemblea nazionale austriaca ha approvato all'unanimità una mozione con la quale il trattato di Venezia per la conciliazione fra l'Austria e l'Ungheria, stipulato con la mediazione dell'Italia, non viene riconosciuto: e s'invita il Governo austriaco a prendere nuovi accordi che salvaguardino pienamente i diritti dell'Austria.

L'oratore dei tedeschi-nazionali disse che nella conferenza di Venezia, il Trattato di pace è stato violato e con ciò dichiarato decaduto. Anche gli impegni assunti dall'Intesa di aiutare l'Austria non sono stati osservati, il Comitato deve protestare contro il procedimento parziale dell'Intesa. L'Austria è naturalmente favorevole all'applicazione del diritto di auto-decisione per mezzo di plebisciti, ma questo punto di vista non è stato rispettato, in quanto territori considerevoli tedeschi sono stati attribuiti alla Czeco-Slovacchia, all'Italia ed alla Jugoslavia. Nella questione di Oedenburg, invece, il sprezzato diritto di autodeterminazione è stato improvvisamente fatto valere. Col trattato di Venezia e con tutta la politica svolta finora dall'Intesa, questa dimostra di non avere intenzione di eseguire in modo favorevole all'Austria le clausole territoriali essenziali del trattato di S. Germano.

Le festose accoglienze a New-York al generale Diaz

NEW YORK, 20. — L'arrivo del gen. Diaz ha dato luogo oggi ad una imponente manifestazione. Il generale Diaz è entrato in porto a bordo di un esploratore, scortato da varie squadriglie di torpediniere e seguito da numerose imbarcazioni recanti italiani ed americani plaudenti, mentre una squadriglia di idroplani compiva delle evoluzioni sopra l'esploratore. Parecchie migliaia di membri della colonia italiana ed una immensa folla attendeva a Battery, ove il gen. Diaz si è quindi recato in automobile al Municipio, ove il sindaco gli ha conferito in forma solenne la cittadinanza onoraria di New York.

Le otto ore nell'agricoltura

PARIGI, 20. — La Commissione per la agricoltura della Camera, riunitasi oggi ha invitato il governo a dare istruzioni ai suoi rappresentanti alla conferenza internazionale del lavoro a Ginevra, perchè sollecitino l'eccezione di incompetenza sulla discussione delle proposte relative alle otto ore dell'agricoltura, e agli altri problemi agricoli iscritti all'ordine del giorno. La Commissione ha proposto che nel caso che la maggioranza della conferenza di Ginevra si dichiarasse competente a trattare detti argomenti, la delegazione francese non dovrà partecipare alla discussione.

La situazione Alto-Slesiana torna al sereno

LONDRA, 20. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che sono giunte oggi dalla Polonia informazioni soddisfacenti circa la situazione alto-slesiana. I capi dei vari partiti politici si sono recati dal Ministro degli affari esteri e lo hanno informato che accettano le raccomandazioni della Società delle Nazioni circa l'Alta Slesia. Il Governo polacco ha inoltre dato l'assicurazione che farà tutto il possibile per assicurare le decisioni della Società delle Nazioni, ed ha espresso la speranza che tali decisioni avranno un benefico effetto sulle relazioni germano-polacche.

Gravi risultanze dell'inchiesta sull'eccidio di Modena.

MODENA, 19 — Dopo l'eccidio del 26 settembre nel quale si ebbero otto fascisti morti e ventitre feriti ad opera delle guardie regie, una commissione nominata dal Fascio di combattimento modenese e dalla commissione parlamentare fascista fece una inchiesta, venendo a grave e dolorose constatazioni.

La commissione ha accertato: che il commissario di P. S. dott. Guido Cammeo, che quella sera dirigeva il servizio, noto partigiano socialista ed antifascista, sparò per primo e con la propria rivoltella sulla folla dei dimostranti, uccidendo a bruciapelo il giovane fascista Carpigiani; e che la pubblica forza aprì il fuoco e lo proseguì non solo senza alcun preavviso, ma senza che si trovasse nè prima nè durante gli spari, nella necessità di sparare. La relazione della commissione, resa pubblica, afferma di avere tratto dall'inchiesta la convinzione che i funzionari e le guardie regie furono indotti a far fuoco da una precedente determinazione o quanto meno da un atto di sovreccitazione contro i fascisti.

Notizie in breve

— Il fenomeno della disoccupazione è mondiale. Nell'Inghilterra — la fiorente Inghilterra, la cui moneta di confronto a quella italiana, vale come quattro in confronto di uno — il numero dei disoccupati è di un milione e 750 mila!

— A Venezia, oggi si inaugura il congresso del partito popolare, al quale parteciperanno circa due mila congressisti. Si aspettano fra essi anche i ministri popolari on. Mauri, Rodinò e Micheli, che saranno ricevuti alla stazione dalle autorità politiche e comunali. Il congresso durerà quattro giorni. Il comune e la Provincia offriranno ai Congressisti ricevimenti speciali.

— A Torino, gli operai dello Stabilimento Fiat in un referendum accettarono le proposte della direzione, di portare alle paghe attuali una riduzione del quaranta per cento, con la condizione del ripristino contemporaneo dell'orario normale, riportandolo cioè dalle attuali sei ore ad otto ore giornaliere di lavoro.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

CAMERIERA capace lavorare bene cercasi da famiglia signorile per fine ottobre, necessarie ottime referenze. Rivolgersi in via Savorgnana 28 Udine.

Fitti

AFFITTASI Grande Salone adatto mensa ufficiali, o impiegati. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

VENDITE

VENDESI vetrina completa con apparecchi nichelati e cristallo metr. 2.15; 2.20. Rivolgersi, Mocenigo Udine.

VENDESI albergo avviatissimo comodità moderna consegna immediata con unito fondo e fabbricati. Rivolgersi Benedetti Caffè Manzoni, Udine.

ETERNIT vendo, mq. 1000 lire 10.50, lastre da 100 per 0.57, tavole, travi, vera occasione. Falconi Via Benedetto Cairoli 7. Udine.

VENDO cavallo, ottimo per tiro leggero e sella — anni 12 — lire tremila: Scrivere cassetta 2311. Unione Pubblicità Udine.

Vari

TRASPORTI Celeri con camions 15. Ter. prezzi veramente eccezionali. Falconi via B. Cairoli 7. Udine

RECANDOMI mensilmente Belgrado (Serbia) eventualmente altre piazze Oriente, assumo incarichi indole commerciale Import-Esport informazioni. Garanzie date e richieste. Scrivere a Fabio Colla presso Federazione Industriali Commercianti Udine.

CANCELLO e cancellata ferro usata, metri cento e più cercasi. Scrivere Cassetta 2299 Unione Pubblicità Udine.

Commerciali

CAUSA trasloco cedesi bar bene avviato. Per informazioni rivolgersi Viale Duodo n. 6 Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 18.30.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 5.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.0 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.15.
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.15.
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30.
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.35.
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.